

**SCHEDA LEGGE 10.03.2000, N. 62, ART. 1, COMMA 9, "NORME SULLA PARITA' SCOLASTICA E DISPOSIZIONI SUL DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'ISTRUZIONE".**

**ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO (RIMBORSO SPESE) A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE.**

**A/S 2013/2014**

**(L.R. N°5.3.2008, n. 3, art. 4, comma 1, lett. L) - Deliberazione di G.R. n. 35/13 del 12/09/2014)**

Vista la Legge L.10/3/2000 n. 62, art.1 c. 9 "Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

Vista la deliberazione di G.R. n. 35/13 del 12/09/2014, con la quale viene stabilito il piano di riparto degli interventi a favore dei comuni della Sardegna finalizzati all'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione nell'anno scolastico 2013/2014, dal quale emerge che al Comune di Tempio è stata assegnata la complessiva somma di € 18.370,00

Vista la comunicazione pubblicata sul sito della Regione autonoma, Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, relativa ai criteri per l'attribuzione dei benefici in oggetto e al piano di ripartizione dei relativi finanziamenti ai Comuni.

Per ragioni di equità e vista da riduzione del contributo suddetto, è opportuno stabilire, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, la incompatibilità e quindi la non cumulabilità tra il presente sussidio e le borse di studio per alunni meritevoli in disagiate condizioni economiche A/S 2013/2014.

La RAS lascia agli Enti locali, nell'ambito della loro autonomia decisionale, la possibilità di graduare l'entità delle borse da assegnare in base alle fasce ISEE delle famiglie, prevedendo, inoltre, l'attribuzione di importi superiori in favore degli alunni che frequentano le scuole secondarie di II grado.

Le spese sostenute dalle famiglie, alla cui copertura sono destinate le borse di studio (rimborsi spese), sono relative alla frequenza, sussidi e attrezzature didattiche, trasporti, mense, viaggi e visite di istruzione e che l'importo minimo delle spese dichiarabili e rimborsabili non deve essere inferiore a € 52,00.

La complessiva riduzione del finanziamento assegnato per le finalità di cui trattasi e sulla base della percentuale di riduzione, l'entità massima delle borse di studio (rimborsi spese) attribuibili per le spese per l'istruzione sostenute dalle famiglie nell'anno scolastico 2013/2014 può essere stabilita come di seguito specificato:

- **Scuola Primaria: € 60,00;**
- **Scuola secondaria di primo grado: € 80,00;**
- **Scuola secondaria di secondo grado: € 110,00.**

In base a quanto stabilito nel regolamento attuativo della Legge n. 62/2000 e come sancito dalla deliberazione di G.R. succitata, possono beneficiare delle borse di studio i genitori o gli esercenti la patria

potestà di alunni della scuola primaria e secondaria superiore di I e II grado, sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni, appartenenti a famiglie il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non sia superiore ad **€ 14.650,00 calcolato sulla base del D.P.C.M. 159 del 05/12/2013** e successive modificazioni e in corso di validità alla data di scadenza della presentazione della domanda.

Per l'A/S 2013/2014 si ipotizza, in base alle stime elaborate dal competente ufficio comunale, una spesa complessiva superiore al trasferimento regionale.

Qualora il contributo regionale assegnato ai sensi della L.10/03/2000 n. 62, art.1 c. 9 non sia sufficiente a coprire integralmente il fabbisogno, le risorse devono essere distribuite fra gli aventi diritto tenendo conto del punteggio e del fabbisogno individuale secondo le formule matematiche indicate in premessa

Quale criterio equo di riparto del trasferimento regionale agli aventi diritto potrà essere utilizzato quello approvato per i precedenti bandi, come di seguito meglio espresso.

possono essere utilizzate le seguenti fasce di reddito, come per i precedenti bandi, cui rapportare il contributo da erogare ai sensi delle legge in premessa e più precisamente:

- Fascia A : da € 0,00 a € 4.880,00;
- Fascia B: da € 4.881,00 a € 9.760,00;
- Fascia C: da € 9.761,00 a € 14.650,00.

Evidenziato che il criterio equo di riparto di cui sopra tiene conto:

1. dell'attribuzione di un punteggio in relazione alla fascia ISEE di appartenenza articolato nel seguente modo:
  - fascia A = punti 10 (da € 0,00 a € 4.880,00);
  - fascia B= punti 5 (€ 4.881,00 a € 9.760,00);
  - fascia C= punti 2 (da € 9.761,00 a € 14.650,00)
2. del fabbisogno espresso da ogni utente.

sulla base del criterio di cui sopra, si procederà ad una ripartizione proporzionale del finanziamento regionale, attribuendo un valore economico ad ogni punto della graduatoria (ottenuto mediante divisione del totale del finanziamento concesso per il numero totale dei punti) e moltiplicando lo stesso per i punti di ciascun beneficiario. Il contributo da concedere verrà ulteriormente riparametrato sulla base individuale di ciascuna esigenza, calcolando la percentuale di incidenza di ogni beneficiario sul fabbisogno totale della fascia d'appartenenza e applicando tale percentuale al contributo concesso individuato per ogni fascia come esemplificato nel seguente schema:

Esempio di calcolo del valore di ogni punto:

Contributo concesso dalla RAS = 32.049,88 = 25,12 valore economico di ogni punto

totale punti anno 2009/2010            1276

Esempio di calcolo della percentuale di incidenza del beneficiario n. X con punti 5:

- totale fabbisogno dei soggetti con punti 5 = € 17.691,85
- fabbisogno beneficiario n. X con punti 5 = € 240,00
- % incidenza fabbisogno soggetto n. X =  $\frac{100 \times 240,00}{17.691,85} = 1,36 \%$

Esempio di calcolo dei contributi spettanti ai soggetti con punti 5:

- Totale contributi spettanti ai soggetti con punti 5 = 9 (soggetti) x 5 (punti) x 25,12 = € 11.806,40
- Percentuale di incidenza fabbisogno soggetto n. X = 1,36 %

Esempio di calcolo del contributo spettante al soggetto n. X con punti 5:

Contributo spettante al soggetto n. X con punti 5 = € 11.806,40 x 1,36 % = € 160,57